

# NOTIZIARIO

## SEMINARIO DI AGGIORNAMENTO PER DOCENTI SULLA FRONTIERA ORIENTALE GIULIANA (V EDIZIONE)

**La prima metà del Novecento in Venezia Giulia  
Minoranze, Seconda guerra mondiale, Shoah,  
esodo dei giuliano-dalmati**

**Bologna, 14 gennaio 2025.** Organizzato dalla Anvgd di Bologna, dalla Società di Studi Fiumani e dall'Unione Cattolica Italiana Insegnanti Medi (UCIIM), con il patrocinio dell'Istituto Scolastico Regionale dell'Emilia-Romagna, si è svolta nel Liceo «Minghetti» la V edizione del Seminario di aggiornamento per docenti sulla frontiera orientale sul tema *La prima metà del Novecento in Venezia Giulia. Minoranze, Seconda guerra mondiale, Shoah, l'esodo dei giuliano-dalmati*. All'iniziativa, presieduta e moderata dalla presidente del Comitato Provinciale dell'Anvgd di Bologna Chiara Sirk, hanno portato i saluti istituzionali Caterina Spezzano del Ministero dell'Istruzione, l'Ufficio scolastico regionale dell'Emilia-Romagna, il presidente dell'UCIIM di Bologna Alberto Spinelli e il preside del Liceo «Minghetti». Le relazioni sono state tenute da Giuseppe De Vergottini (*Il Trattato di Pace di Parigi del 10 febbraio 1947. Conseguenze politiche e sociali*), Štefan Čok della Sezione di Storia ed Etnografia della Biblioteca Nazionale Slovena e degli Studi - OZE NŠK.



Marino Micich, Štefan Čok, Chiara Sirk

(*La frontiera giuliana tra le due guerre mondiali (1920-1940), il fascismo e la questione etnica*), Giovanni Stelli, presidente della Società di Studi Fiumani (*Le foibe giuliane (1943-1945): stragi ideologiche*), Mario Ravalico, esule piranese (*Il martirio di Don Bonifacio e le persecuzioni dei religiosi nella Jugoslavia di Tito*), e Marino Micich, direttore dell'Archivio Museo Storico di Fiume (*Gli esuli giuliano-dalmati: una difficile accoglienza. I campi profughi in Italia*). Nella seconda parte del seminario hanno portato le loro testimonianze l'ebreo fiumano Gianni Polgar (*La tragedia della Shoah e la Venezia Giulia*) e l'esule zaratino Giovanni Stipcevich (*Il mio esodo da Zara*).

\*

**Trieste, 28 febbraio.** Al Rotary Club di Trieste si è tenuta una conferenza sul tema dell'esodo giuliano-dalmata ed è stato presentato il libro *Perché il Giorno del Ricordo* di G. Stelli e M. Micich. Ha introdotto la serata Giorgio Radetti, già presidente del Rotary Trieste Nord, sono poi intervenuti il Presidente Alessandro Zanmarchi e Fedra Florit, Fedra Florit, attuale Presidente Rotary Club Trieste Nord, che ha svolto la funzione di moderatore. Oltre 80 soci del Rotary club triestino hanno seguito con attenzione la conferenza di Micich, apprezzando in particolare le attività di studio e ricerca svolte nel corso del tempo dalla Società di Studi Fiumani e il dialogo culturale promosso sin dal 1991 dalla Società stessa con la città di origine Fiume-Rijeka.



Fedra Florit, Marino Micich, Giorgio Radetti

## Inaugurazione a Tivoli del monumento in memoria dei martiri delle foibe istriane



**Tivoli, 2 maggio.** Alla presenza di un folto pubblico è stato inaugurato il monumento in ricordo dei martiri delle foibe istriane, posto proprio nel piazzale che era stato dedicato tempo fa alla memoria degli infoibati. Hanno portato i saluti il sindaco di Tivoli Marco Innocenzi, il sen. Marco Silvestroni, il delegato per la Regione Lazio Marco Bertucci e Marino Micich, direttore dell'Archivio Museo Storico di Fiume a Roma.



Marino Micich e Marco Innocenzi

**Roma, 10 maggio.** È stata inaugurata la mostra fotografica *Villaggio Giuliano-Dalmata - memoria e identità di un quartiere* a cura del Laboratorio Raccontare le Comunità di Roma. La mostra è stata patrocinata dal Comitato delle associazioni del Quartiere giuliano-dalmata di Roma tra cui l'Associazione per la cultura fiumana istriana dalmata nel Lazio e la Società di Studi Fiumani - Archivio Museo Storico di Fiume.

## IL GIORNO DEL RICORDO 2025

### ROMA

**10 febbraio.** La cerimonia istituzionale del Giorno del Ricordo si è svolta al **Quirinale** alle ore 11.00 alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Erano presenti il presidente della Federesuli e i rappresentanti delle associazioni degli esuli, tra cui la Società di Studi Fiumani con il presidente Giovanni Stelli e il segretario generale Marino Micich.

**10 febbraio.** Al Teatro Sala Petrolini è andato in scena il dramma *Le donne dimenticate*, vittime delle foibe, con la regia di Cristina Valeri. All'iniziativa, promossa in occasione del «Giorno del Ricordo», ha portato i saluti per la Società di Studi Fiumani e l'Archivio Museo Storico di Fiume Marino Micich, che ha curato la parte storica.

**11 febbraio.** Il Giorno del Ricordo è stato celebrato in **Campidoglio**, nella Sala della Protomoteca, alla presenza del sindaco di Roma Roberto Gualtieri, intervenuto anche alla cerimonia del giorno precedente all'Altare della Patria. Sono intervenuti Donatella Schürzel, presidente dell'Anvgd di Roma, ed Egidio Ivetic, docente di Storia moderna all'Università di Padova, infine Franco Ziliotto, esule da Zara, e Abdon Pamich, esule da Fiume, hanno portato la loro testimonianza. Lo stesso Pamich ha letto il saluto della Società di Studi Fiumani e il violista M.<sup>o</sup> Francesco Squarcia ha animato la cerimonia con il *Va' pensiero*. Erano presenti oltre 200 studenti di diversi istituti scolastici tra cui i licei «Aristotele», «Plinio Seniore» e «Alfredo Nobel», nonché una delegazione di esuli e rappresentanti dell'Associazione Triestini e Goriziani a Roma, della Società Dalmata di Storia Patria, dell'Associazione Giuliani nel Mondo e dell'Associazione Nazionale Dalmata.

**11 febbraio.** Nella Sala Convegni dell'**Archivio Centrale dello Stato** (ACS) si è tenuto il Convegno *Dal grande esodo giuliano-dalmata (1945-1958) alla riscoperta delle terre di origine in una visione europea di collaborazione*, promosso dall'ACS insieme alla Società di Studi Fiumani – Archivio Museo Storico di Fiume a Roma. Introdotto e moderato da Simonetta Ceglie, direttrice coordinatrice del Servizio didattica e valorizzazione del patrimonio culturale dell'ACS, l'evento si è aperto con l'indirizzo di saluto di Augusto Gregori, vicepresidente del IX Municipio di Roma Capitale, e ha visto gli interventi del presidente della Società di Studi Fiumani Giovanni Stelli (*Il dialogo con Fiume-Rijeka e l'opera culturale svolta dalla Società di Studi Fiumani nel corso di 35 anni*), del direttore dell'Archivio-Museo Storico di Fiume Marino Micich (*L'Archivio Museo Storico di Fiume sorto nel 1963 a Roma. Storia e funzione culturale*), della presidente del Comitato di Roma dell'ANVGD Donatella Schürzel (*Le iniziative culturali promosse dall'ANVGD di Roma con le terre istriane*) e del direttore dell'Archivio di Stato di Chieti Alberto Corteggiani, (*//*

*progetto di riordino e valorizzazione delle fonti per la storia dei profughi giuliani e dalmati*). L'attore Giulio Bistintzanos ha letto un passo tratto da *Memorie di un marciatore* di Abdon Pamich, il quale ha portato la sua testimonianza di campione olimpionico e di esule da Fiume. La giornata si è chiusa con la proiezione, in prima nazionale, del docu-film *Olimpia in esilio. Storie di campioni dello sport* del regista Michelangelo Gratton.

**13 febbraio.** All'interno del Villaggio Giuliano-Dalmata nella centrale piazza Giuliani e Dalmati, davanti al monumento all'esodo, si è tenuto alle ore 11.00 un **Consiglio Comunale Capitolino Straordinario** con la partecipazione del sindaco Roberto Gualtieri e dei consiglieri comunali romani. Erano presenti i rappresentanti delle associazioni storiche dell'esodo: il Comitato provinciale di Roma dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, la Società di Studi Fiumani, l'Associazione Sportiva Giuliana, nonché la Parrocchia di San Marco Evangelista in Agro Laurentino. Ha portato la sua testimonianza Ferruccio Conte, esule da Dignano d'Istria

**14 febbraio.** Alla **Casa del Ricordo di Roma**, per iniziativa della Società di Studi Fiumani e della Anvgd di Roma, è stato presentato il libro di Giovanni Stelli e Marino Micich *Perché il Giorno del Ricordo. La frontiera giuliana dai conflitti del passato al dialogo europeo*. Il sen. Andrea Di Priamo e la presidente del IX Municipio Titti Di Salvo hanno portato i saluti istituzionali e la discussione, coordinata da Lorenzo Sambeni, ha visto la partecipazione di Giovanni Stelli e di Donatella Schürzel.

**28 febbraio.** *Dal Villaggio Giuliano-dalmata al Museo diffuso. Italianità adriatica a Roma*: è il titolo dell'evento, patrocinato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, che si è svolto nel Quartiere Giuliano-Dalmata e che ha visto una serie di visite guidate ai luoghi simbolo del quartiere. Ha completato l'evento un Convegno presso la Biblioteca San Marco, a cui ha partecipato il Coordinamento delle associazioni storiche del Quartiere Giuliano-dalmata e del Municipio IX Roma Capitale, tra cui l'Anvgd e la Società di Studi Fiumani, dedicato allo sviluppo del progetto di museo diffuso. È stato proiettato il cortometraggio *Le notti di Pisino* di Francesco d'Assisi Luise, dedicato alle stragi delle foibe.

## LAZIO

**Rignano Flaminio (RM), 5 febbraio.** Nella sala consiliare, alla presenza del sindaco Vincenzo Marcorelli, è stato presentato il libro di Giovanni Stelli e Marino Micich *Perché il Giorno del Ricordo. La frontiera giuliana dai conflitti del passato al dialogo europeo*. Nell'ambito dell'iniziativa Micich ha proposto l'apposizione di una lapide nella scuola locale intitolata all'esule fiumana Olga Rovere.

**Anzio (RM), 7 febbraio.** Il tema dell'esodo e delle foibe istriane è stato al centro dell'iniziativa svolta in occasione del Giorno del Ricordo, curata da Emiliano Loria, Marino Micich e con la partecipazione del testimone Claudio Smareglia esule da Pola, nei Licei «Chris Chappel» e «Innocenzo XII».

**UMBRIA**

**Perugia, 17 febbraio.** Il Comune di Perugia, insieme al Comitato 10 febbraio e alla Società di Studi Fiumani, per celebrare il Giorno del Ricordo ha promosso un Convegno sul tema *Le foibe e l'esodo: il senso del ricordo*, che si è tenuto il 17 febbraio nella Sala dei Notari alla presenza di un folto pubblico. Dopo i saluti istituzionali del vice-sindaco del Comune perugino Marco Pierini, del Prefetto Marco Gradone, di Raffaella Rinaldi per la sezione umbra del Comitato 10 febbraio e di Luigi Papetti della Federesuli, hanno relazionato sul tema Franco Papetti della Federesuli, Giovanni Stelli della Società di Studi Fiumani e Silvano Olmi, presidente nazionale del Comitato 10 febbraio.

**Perugia, 27 febbraio.** In un'aula del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Perugia, affollata da studenti e cittadini, in occasione del Giorno del Ricordo, è stata presentata la nuova edizione ampliata del libro *10 febbraio dalle foibe all'esodo* di Roberto Menia. L'Autore, primo firmatario della legge n. 92 del 30 marzo 2004 istitutiva del "Giorno del Ricordo", ha dialogato con Raffaella Rinaldi, responsabile per l'Umbria del Comitato 10 febbraio, e Giovanni Stelli, presidente della Società di Studi Fiumani.



Giovanni Stelli, Raffaella Rinaldi, Roberto Menia

**Assisi, 20 febbraio.** Per celebrare il giorno del Ricordo, il Comune di Assisi ha promosso la presentazione del libro *Perché il Giorno del Ricordo. La frontiera giuliana dai conflitti del passato al dialogo europeo* di Giovanni Stelli e Marino Micich. Introdotti da Giulio Proietti Bocchini, gli Autori hanno dialogato, alla presenza di un folto pubblico, con lo storico Paolo Anelli. Ha portato i saluti istituzionali il vice-sindaco Valter Stoppini, mentre l'attuale presidente della Regione Umbria ed ex sindaco di Assisi Stefania Proietti ha inviato in diretta da Bruxelles, dove si trovava per motivi istituzionali, un caloroso messaggio di adesione all'iniziativa.

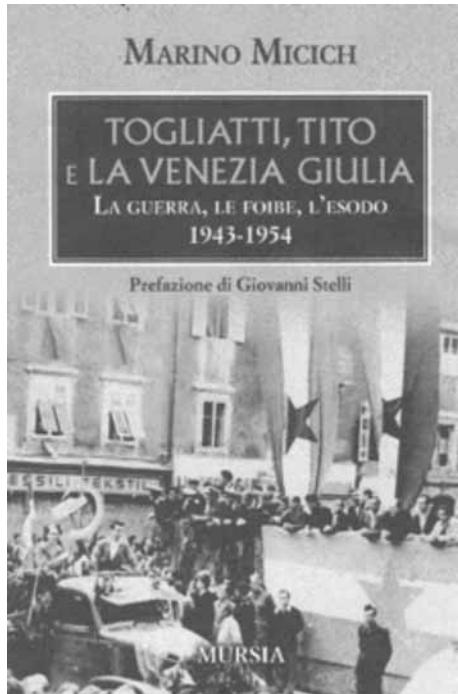
**Magione, 22 febbraio.** Dal 10 al 22 febbraio si sono svolte diverse manifestazioni celebrative del Giorno del Ricordo promosse dalla Municipalità magionese. Il 22 febbraio nella sede dell'Officina teatrale La Piazzetta l'assessore alla cultura del Comune, Vanni Ruggeri, ha presentato il libro *Perché il Giorno del Ricordo. La frontiera giuliana dai conflitti del passato al dialogo europeo* di Giovanni Stelli e Marino Micich ed ha dialogato con Giovanni Stelli, presidente della Società di Studi Fiumani, sulle vicende del confine orientale e, in particolare, sulle cause dell'esodo degli Istriani, Fiumani e Dalmati nel secondo dopoguerra.

**Citerna, 26 febbraio.** Promosso dal Comune di Citerna in occasione del Giorno del Ricordo, si è svolto nei locali del Cinema Smeraldo a Pistrino un Convegno sul tema *Le foibe e l'esodo*. Sono intervenuti il sindaco Enea Paladino, la responsabile per l'Umbria del Comitato 10 febbraio Raffaella Rinaldi e il presidente della Società di Studi Fiumani Giovanni Stelli. È stato proiettato il documentario storico della Settimana Incom *Pola Addio!* ed ha portato la sua testimonianza Sante Giombi, figlio dell'esule giuliano Albino Giombi (Gombaz).

## TOSCANA

**Firenze 13 febbraio.** Marino Micich ha partecipato alla conferenza *Sulle tracce della storia - Il confine orientale italiano* organizzata dalle sezioni di Firenze e Grosseto dell'Istituto Storico Toscano della Resistenza e dell'Età contemporanea. Sono intervenuti l'Assessore regionale per l'istruzione e la cultura della Memoria Alessandra Nardini, il prof. Matteo Mazzoni, la prof.ssa Luciana Rocchi, la prof.ssa Ilaria Cansella e i presidi delle scuole italiane a Fiume, Michele Scalembra, e a Buie d'Istria, Franco Gregoric, e ha portato la sua testimonianza l'esule da Fiume Niella Penso. Il giorno prima era stato presentato dal prof. Matteo Mazzoni il libro di G. Stelli e M. Micich *Perché il Giorno del Ricordo*.

**Presentazioni del libro di Marino Micich  
Togliatti, Tito e la Venezia Giulia 1943-1954.  
La guerra, le foibe, l'esodo,  
prefazione di Giovanni Stelli, Mursia editore, 2025**



**XIII edizione  
Premio internazionale Caravella Tricolore “Natale di Roma”  
Assegnato il premio per la saggistica storica a Marino Micich**

**Roma, 15 aprile.** Al circolo Montecitorio, alla presenza del ministro della Cultura Alessandro Giuli sono stati consegnati i premi “Caravella Tricolore”. L'on. Domenico Gramazio ha consegnato a Marino Micich il premio per la saggistica storica, complimentandosi per il libro *Tito, Togliatti e la Venezia Giulia 1943-1954. La guerra, le foibe, l'esodo*, che analizza un lungo periodo di storia travagliato e poco conosciuto; il lavoro, obiettivo ed esaustivo, analizza le difficili, e discutibili, scelte politiche operate dal Partito Comunista Italiano in relazione al destino politico delle terre giuliane e dalmate, terre che, eccettuate Trieste e Gorizia, vennero alla fine cedute dal governo italiano senza una dignitosa contropartita alla Jugoslovenia.

slavia del Maresciallo Tito con la stipula del Trattato di Pace di Parigi del 10 febbraio 1947.

Il libro è stato presentato dai seguenti media: Canale 5 *Il tempo e la Storia* (a cura di Roberto Olla), RAI 2 rubrica *Mizar Libri* di Adriano Monti Buzzetti, RAI 1, RAI 3 Venezia Giulia rubrica *Sconfinamenti* e Radio "Cusano". Recensioni sono apparse sui giornali *Il Giornale*, *Libero*, *Il Piccolo*, *l'Arena* di Verona, il *Gazzettino* di Venezia, nonché su *La Voce di Fiume*, *l'Arena di Pola* e *La Voce del Popolo* di Fiume-Rijeka. Il libro è stato posto in evidenza nello stand dell'editore Mursia alla Fiera Libraria internazionale di Torino.

Riportiamo di seguito, in ordine cronologico, l'elenco delle presentazioni.

**Latina, 4 febbraio.** Casa del Combattente, con l'avv. Cesare Bruni e il gen. Euro Rossi

**Lucca, 14 febbraio.** Circolo Provinciale Fratelli d'Italia, con l'on. Alessandro Amorese e l'on. Riccardo Zucconi.

**L'Aquila, 15 febbraio.** Al Palazzetto dei Nobili, iniziativa promossa dal Comitato 10 febbraio con Silvano Olmi e Fabio Pace.

**Roma, 18 febbraio.** Presentazione al **Senato della Repubblica**, Sala Caduti di Nasirya, su iniziativa dei senatori Roberto Menia e Andrea De Priamo. La conferenza stampa è stata moderata da Donatella Schürzel e, oltre ai due senatori, sono intervenuti Giovanni Stelli e l'Autore Marino Micich.



Marino Micich, Roberto Menia, Donatella Schürzel, Giovanni Stelli, Andrea De Priamo

**Martinafranca (TA), 19 febbraio.** Coordinamento Fratelli d'Italia con la dott.ssa Grazia Lillo e il prof. Vito Fumarola. Marino Micich ha concluso l'iniziativa proponendo un futuro convegno sull'esodo giuliano dalmata in Puglia.



Grazia Lillo, Marino Micich, Vito Fumarola

**Roma, 28 febbraio.** Circolo Magistrati della Corte dei Conti col prof. Salvatore Sfrecola, il sen. Lavinia Mennuni, Federico Guidi e Fabrizio Maria Tropiano.



Marino Micich, Salvatore Sfrecola, Lavinia Mennuni, Federico Guidi

**Ariccia (Roma), 1 marzo.** Circolo Paracadutisti Colline Romane con Gilberto Montebello e Vincenzo Maria De Luca. Presente l'Autore.

**Chieti, 4 marzo.** Iniziativa promossa dall'Archivio di Stato Chieti nella Sala del Governo della Prefettura di Chieti: sono intervenuti il prefetto di Chieti Gaetano Capello, il soprintendente archivistico per l'Abruzzo e il Molise Giuseppina Rigatuso, li sindaco di Chieti Diego Ferrara, il direttore dell'Archivio di Stato di Chieti Alberto Corteggiani e il giornalista Oscar D'Angelo, giornalista.



Alberto Corteggiani e Marino Micich

**Frascati (Roma), 11 marzo.** Circolo Fratelli d'Italia con Mirko Fiasco, Davide Sabatini, Anna delle Chiaie e il saluto del sindaco di Rocca di Papa Massimiliano Calcagni.

**Bologna, 17 marzo.** Istituto Nastro Azzurro, ANVGD di Bologna e UCIIM con Davide Nanni, Chiara Sirk, Sergio Dalla Val e Corrado Calò.

**Roma, 3 aprile.** Nella Sala Atti Parlamentari del **Senato** della Repubblica evento organizzato dalla Fondazione Italia Protagonista col sen. Maurizio Gasparri e gli interventi di Renato Manzini, Giovanni Stelli, Giordano Bruno Guerri e la presenza dell'Autore Marino Micich.



**Marino Micich, Giordano Bruno Guerri, Giovanni Stelli**

**Arezzo, 12 aprile.** Nella Sala Rosa del Comune di Arezzo evento organizzato da Assoarma – Gruppo consiliare Lega di Arezzo, con gli interventi di Federico Rossi, dell'on. Tiziana Nisini, di Gianfranco Vecchio e Marino Micich.

**Padova, 14 aprile.** Presentazione promossa dall'Associazione Fiumani Italiani nel Mondo LCFE, a cura di Franco Papetti e Rosanna Turcinovich Giuricin, con la presenza dell'Autore.



**Franco Papetti e Marino Micich**

Per l'occasione, la giornalista Rosanna Turcinovich Giuricin ha pubblicato su *La Voce di Fiume* (il 19 aprile 2025) l'articolo "Un colpevole silenzio: il PCI sbagliò a tacere", di cui riportiamo alcuni brani:

*Togliatti, Tito e la Venezia Giulia. La guerra, le foibe, l'esodo 1943-1954:* fa notizia in questi mesi il libro di Marino Micich edito da Mursia. Nel suo pellegrinaggio da città in città a incontrare il pubblico, oltre al plauso all'autore per il suo impegno, oltre ai premi che questo volume gli ha portato, ritorna a galla un dibattito mai concluso sulla vicenda dell'Adriatico Orientale. [...] Inostro mondo adriatico percepì direttamente la guerra dopo l'8 settembre 1943: l'arrivo degli emissari di Tito, l'applicazione della strategia del terrore con incarcerazioni e infoibamenti a cavallo tra settembre e ottobre, l'arrivo successivo dei nazisti con uccisioni e distruzione dei villaggi dell'Istria interna, l'organizzazione della lotta partigiana contro il "nazifascismo" per gli italiani autoctoni di Istria, Fiume e Dalmazia. Per gli slavi diventava invece una lotta nazionale e nazionalista, che avrebbe confuso la situazione a livello locale portando a ingiustizie e sopraffazioni finanche all'eliminazione di quelle menti illuminate che avrebbero potuto osteggiare gli jugoslavi e le loro mire di appropriarsi dei territori al confine orientale d'Italia. Tutto ciò, a fine conflitto, determinò l'esodo della popolazione. A monte ci furono trattati, accordi, movimenti dei servizi segreti e tanto altro a rendere legittima la decisione di andare lontano da ogni ingiustizia e prevaricazione, per mantenere la propria identità e avere salva la vita. Ora il libro di Marino Micich – presentato qualche giorno fa nella sala San Vito dell'Associazione Fiumani Italiani nel Mondo-LCFE di Padova introdotto dal presidente Franco Papetti anche moderatore della serata – suscita interesse, curiosità, anche perplessità e sconcerto ed è giusto spiegarne i motivi. Al centro dell'analisi di Micich il ruolo del partito comunista, soprattutto di quello italiano.

[...] "Il Partito Comunista Italiano sbagliò a tacere sull'Istria. C'è una grande responsabilità del PCI per il silenzio sull'esodo dall'Istria, da Fiume e dalle coste dalmate. Ciò accadde perché il confine ideologico è prevalso su quello geografico": la dichiarazione che l'autore evidenzia è di Luciano Violante, registrata soltanto qualche decennio fa quando venne istituito il Giorno del Ricordo [...] Oggi siamo in grado di capire cosa furono i lunghi anni di oblio? Certamente, a patto che la storia non venga mistificata un'altra volta.

Micich [o]ffre uno strumento di sintesi che permette di approfondire ogni anfratto di questa "travagliata" storia. Così venne definita – travagliata – tanti anni fa da un alto esponente degli Italiani d'Istria, il prof. Antonio Borme, che nel processo di epurazione dal Partito jugoslavo negli anni Settanta, dovette rispondere anche dell'uso di tale termine specifico. Questo per spiegare la tensione e il sospetto che pendeva su un'intera popolazione italiana oltreconfine. L'esodo fu una condanna per chi partì

e per chi rimase. [...] L'autore pone in evidenza, in maniera originale e ben documentata, le lotte politiche e diplomatiche sorte nello stabilire i nuovi confini italo-jugoslavi, descrivendo la posizione politica del PCI assunta al confine orientale, il progetto di rivoluzione comunista da estendere al resto d'Italia e i rapporti tra Togliatti e Tito. Sottolinea inoltre le responsabilità dirette e indirette di quella collaborazione politica nei confronti delle stragi di massa nelle foibe e dell'esodo di circa 250/300.000 italiani dalle terre istriane, fiumane e dalmate.

“Vicenda che si concluderà con il nostro esodo – rimarca Papetti – è un lungo silenzio fino al crollo del muro di Berlino. Lontano dagli interessi degli storici finché nel 2004 la legge 92 con la quale appunto la storia del confine orientale diventa parte della storia nazionale apre alla conoscenza di questo periodo tragico della storia nazionale”.

[...]

“Il mio è un lavoro di ricerca durato per tanti anni – ha spiegato Micich –. Mi sono rivolto agli archivi nazionali, ma anche a quelli di Belgrado e Zagabria, desecretati solo di recente. Mi sono occupato del PCI perché ha avuto un ruolo fondamentale in questa vicenda. La destra ci aveva già fatti cadere in una guerra senza scampo. Nel dopoguerra il ruolo delle potenze internazionali ha fatto il resto, pilotando le decisioni degli Stati”.

Tito rappresentò per tanti anni un fattore politico di equilibrio. Dopo lo strappo con Stalin, la Jugoslavia divenne uno Stato cuscinetto che serviva al mondo diviso in blocchi. Che cosa poteva contare in questa macchina schiacciasassi la vicenda di un piccolo popolo costretto all'esodo? Istriani, Fiumani e Dalmati dovettero subire una grande ingiustizia. Molti in Italia sapevano dell'esistenza dei campi profughi, della condizione di tantissime famiglie costrette all'indigenza, dei sacrifici per dare un'istruzione ai loro figli, della fatica per ottenere una casa. Fattori che venivano considerati quasi un inutile e patetico piagnistero: per una questione di dignità molta gente nascose la propria condizione. “Non furono risarciti i beni abbandonati – come ha sottolineato Papetti –. Il ritorno invece è altra cosa. Non quello fisico, ma quello culturale è ancora possibile”.

Insieme a Micich, [Papetti] ha ricordato il ruolo dei Fiumani nell'allacciare nuovi contatti con la città d'insediamento storico affacciata sul Quarnero. La decisione venne presa proprio nella sede di Padova in cui ora si tengono incontri e presentazioni quasi che la ruota della storia voglia offrire nuove occasioni, forse non definitive, ma certo incredibilmente importanti.

**Muggia, 6 maggio.** Alla Biblioteca Comunale evento organizzato dalla sezione di Muggia della Lega Nazionale con gli interventi del sindaco di Muggia Paolo Polidori, di Franco Biloslavo e di Paolo Sardos Albertini; era presente l'Autore Marino Micich.



**Paolo Polidori, Paolo Sardos Albertini, Marino Micich, Franco Biloslavo**

**Trieste, 7 maggio.** Nella sede dell'Associazione Comunità Istriane il Segretario generale Giorgio Tessarolo ha dialogato con l'Autore Marino Micich; erano presenti tra il pubblico il presidente di Federsuli Renzo Codarin e Davide Rossi per Coordinamento Adriatico.



**Marino Micich e Giorgio Tessarolo**

**Novara, 12 maggio.** Evento organizzato dall'Associazione «Andromeda Piemonte» presso il Museo storico «Aldo Rossini» con l'intervento dell'on. Gianni Mancuso e la presenza dell'Autore Marino Micich.

**Roma, 15 maggio.** Evento organizzato dall'Associazione «Vecchia Colle Oppio» e dal Centro Iniziative Sociali, con gli interventi dell'on. Domenico Gramazio, Bruno Cataldi e Robert Triozzi; ha moderato il presidente dell'Associazione Alessandro Rosa; era presente l'Autore.

**Colleferro (RM), 16 maggio.** Alla Biblioteca comunale di Colleferro evento promosso dalla Associazione culturale «La Roccaforte»; sono intervenuti Domenico Iannone e Alessandro Zanelli; era presente l'Autore.

**Treviso, 22 maggio.** Alla presentazione del libro nell'Auditorium di San Francesco sono intervenuti Giorgio Frassetto e l'Autore Marino Micich.

**Celano (AQ), 28 maggio.** Alla presentazione promossa da Azione studentesca nell'Auditorium «Enrico Fermi» sono intervenuti Fabio Pace, Massimo Verrecchia e Aristide Lucitti; era presente l'Autore.

\*

**Anvgd-Comitato di Roma  
in collaborazione con la Società di Studi Fiumani  
per il Viaggio di Istruzione di Roma Capitale  
a Trieste, Gorizia e Pola**

Si è tenuto, a cura dell'Anvgd-Comitato di Roma e della Società di Studi Fiumani, il Viaggio del Ricordo 2025 del Comune di Roma, che ha avuto luogo da lunedì 14 a mercoledì 16 aprile 2025. Hanno partecipato molti studenti di scuole superiori di Roma e provincia, accompagnati da una folta delegazione del Comune di Roma e della Città metropolitana, con assessori e consiglieri e una nutrita delegazione della sede Anvgd di Roma, guidata dalla presidente prof.ssa Donatella Schürzel, la quale ha rappresentato, per l'occasione, anche la Società di Studi Fiumani. In qualità di testimone, era presente l'esule da Pola Lidia Bonaparte. Martedì 15 aprile è stato presente anche il Sindaco di Roma Capitale Roberto Gualtieri, il quale ha incontrato, insieme a tutto il gruppo, i sindaci delle città di Gorizia e di Trieste.

Il Viaggio, accuratamente preparato, ha avuto un grande seguito con esiti nuovi e positivi nel rafforzare il dialogo interculturale, riaffermando i valori della comune Storia, cultura e lingua. È stata attentamente sottolineata la memoria delle



**La delegazione della Anvgd con il sindaco di Roma Capitale presso la foiba di Basovizza**

drammatiche vicende del secolo scorso. Giornali come *Il Messaggero*, il *Primorskij, La Voce del popolo*, le agenzie stampa del Comune, l'agenzia stampa Nova, Il TgR Lazio, TgR Friuli Venezia Giulia, Tele Capodistria, TVNova di Pola, hanno dato ampio spazio e risonanza al Viaggio, che ha avuto come tappe le città di Trieste, Gorizia e Pola.



**Il sindaco di Roma Capitale Roberto Gualtieri con la presidente Anvgd-Roma  
Donatella Schürzel**